



.doc

NOTIZIE, RISPOSTE
APPROFONDIMENTI

GRASSO la nuova normalità

Alimentazione Una ricerca americana, che ha esaminato centinaia di donne dal 1977 in poi, ha rivelato che la percezione del peso normale oggi è di 10 chili in più rispetto a 30 anni fa. Lo rivelano due economisti, Frank Heiland e Mary Burke della Federal Reserve Bank, nello studio *Le dinamiche sociali dell'obesità*.

«Anche se chi è in sovrappeso concorda sulle conseguenze per la salute dei chili in più» dice Heiland «psicologicamente si sente sollevato dal fatto di non essere il solo ad accumulare grasso». Lo studio ha messo in evidenza che né gli ideali estetici né gli standard fissati dai medici influenzano il desiderio di dimagrire. L'unico fattore decisivo è **la percezione del peso ideale**, che ora ha valori più alti. I dati sono allarmanti. Nell'ultimo trentennio il peso medio delle americane è passato **da 67 a 77 chili**: mentre negli anni Settanta una donna avrebbe voluto pesare 59 chili, oggi il suo obiettivo è di 69. E man mano la percezione del peso giusto sale, i chili in più aumentano, creando un circolo vizioso esplosivo. **E in Italia?** Non stiamo meglio. Secondo una ricerca Ue condotta dal Cnr, il 26 per cento degli italiani e il 24 per cento delle italiane sono obesi, percentuali superiori a quelle di Inghilterra e Belgio. *Pia Bonanni*

ALZHEIMER EMOZIONI CHE RESTANO

Salute La mente si offusca, ma le emozioni rimangono. Succede a molti malati di Alzheimer. Lo dimostra uno studio delle università di Ancona e Perugia secondo cui la capacità di riconoscere le emozioni è preservata **nel 70 per cento dei pazienti**, mentre scompare del tutto nel 27 per cento. Percepire le proprie emozioni, pur nel buio della malattia, consente di condividerle con gli altri, per esempio negli *Alzheimer café*, punti di ritrovo per i malati e i loro familiari, aperti, tra l'altro, a Roma, Bologna, Milano, Como, Trento, Pordenone e in provincia di Treviso. Per saperne di più: www.alzheimer.it, sito della Federazione Alzheimer Italia. Che, per celebrare la giornata mondiale dedicata alla malattia, organizza il 24 settembre al Teatro alla Scala di Milano un concerto diretto da Zubin Mehta.

metti il tralcio NELL'AIUOLA

Arredo urbano Perché mettere esotiche palme nelle aiuole di cittadine che si trovano in Lombardia, in Toscana o sugli Appennini? La parola d'ordine è largo alla vite: una ventina di Comuni italiani che hanno una tradizione come produttori di vino hanno deciso di inserire tralci e foglie di vitigno anche nell'arredamento urbano. È nata così l'associazione **Paesaggi di vite**, per promuovere l'uso di una pianta tipicamente italiana. I 20 centri si trovano tra meravigliose distese di vigneti: è il caso tra gli altri di Brescia, Marsala (Trapani), San Gimignano e Montalcino (Siena), Serrone e Piglio (Frosinone) che hanno accolto l'idea lanciata da un piccolo centro del Sannio, **Torrecuso** (Benevento). Alcuni hanno già iniziato: a Brescia le vite addobberanno una rotonda in centro città, mentre Adrano (centro alle pendici dell'Etna, in provincia di Catania) decorerà un anfiteatro. L'associazione **Paesaggi di vite** (il sito internet è in costruzione) sta inoltre preparando una proposta di legge, per estendere l'iniziativa ad altre centinaia di centri vinicoli italiani.

Chiara Rizzo

